



# **VARIANTE PALAZZO DEL LAVORO**

## **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

### **OSSERVAZIONI.**

TORINO, 20 NOVEMBRE 2015

**Premesse: Carenza documentale.**

Si osserva che tra i documenti pubblicati sul sito del Comune di Torino, relativi alla conclusione della Fase di Scoping, non risultano esservi quelli relativi ai pareri espressi dagli Enti con competenza ambientale (tra gli altri, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, ARPA). Gli allegati in questione sono altresì richiamati nel provvedimento dirigenziale 2015-43185/126 del 24 luglio 2015 n. 171 e sono espressamente richiamati al punto 1. del dispositivo del provvedimento citato, che recita:

*"1. di assumere per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale al fine di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione della variante al PRG ex art. 17bis comma 2 L.R. 56/77 e smi, inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe, potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale della variante stessa, i contenuti del Rapporto Preliminare "Documento Tecnico Preliminare", versione del 26-11-2014, presentato in data 24/03/2015, con le integrazioni e precisazioni richieste dai soggetti con competenza in materia ambientale durante la consultazione svolta;"*

Si osserva che tale mancanza genera l'impossibilità di verificare, con le presenti osservazioni, la coerenza richiesta dalla Legge 152/2006 s.m.i. dei contenuti e degli esiti (cui è pervenuta la fase di scoping) con il Rapporto Ambientale (RA) posto in pubblicazione e i relativi allegati.

Si richiede, quindi, la ripubblicazione del Rapporto Ambientale con i documenti espressamente richiamati nel provvedimento conclusivo della Fase di Scoping.

## 1. CARENZA NELL' ANALISI SOCIO-ECONOMICA

Nell'analisi del Rapporto Ambientale (pag. 9) al punto **“1.3 Fasi del percorso metodologico procedurale”** e più precisamente al sottopunto **“1.3.1 La procedura di VAS”** si legge:

*“Occorre sottolineare che con il termine VAS si intende un processo valutativo che non è solo finalizzato a determinare e verificare gli effetti prodotti dalle decisioni di piano sull'ambiente naturale, ma piuttosto una valutazione in grado di esaminare contemporaneamente gli effetti prodotti sulle componenti ambientali, **sociali ed economiche di un territorio**, configurandosi quindi come una valutazione integrata.”*

In questo contesto di analisi si osserva una sostanziale assenza di valutazioni relative all'impatto socio-economico che la trasformazione del Palazzo del Lavoro in centro commerciale potrà avere sul tessuto economico (commercio di prossimità e centri commerciali già esistenti) del territorio su cui la trasformazione insiste.

Come si osserva nel proseguo del Rapporto ambientale, viene valutato solamente l'aspetto occupazionale derivante dalla trasformazione (**“Punto 6.2.2 Popolazione e aspetti socio-economici”**, pag. 245.):

*“Dal punto di vista economico, quanto previsto dalla variante consentirà la localizzazione nell'area di attività commerciali e servizi, con una ricaduta positiva sull'offerta occupazionale, di tipo per lo più stabile e qualificata.”*

Si ritiene che l'analisi effettuata non tenga conto delle possibili ricadute negative della trasformazione proposta sul commercio di prossimità presente nell'area e nemmeno delle possibili interferenze con le strutture commerciali (8Gallery, Esselunga, ecc...) già presenti nella zona.

**Si richiede pertanto di effettuare valutazioni più approfondite in tal senso, senza le quali non appare possibile una valutazione completa ed esaustiva degli impatti socio-economici della trasformazione.**

## **2. INTERFERENZA CON IL PATRIMONIO ARBOREO ESISTENTE E ASSENZA DI ALTERNATIVE**

L'area verde e alberata che circonda il Palazzo viene definita (RA pag. 33) in "stato di incuria" e in più punti del Rapporto al verde esistente viene attribuito un "valore ornamentale" (RA pag. 176). Occorre però precisare che l'area è stata ceduta nel 2011 dalla Città di Torino alla Società Pentagramma, per cui tale incuria è imputabile unicamente alla proprietà, che ha mancato di effettuare le necessarie manutenzioni, e non può in alcun modo diventare un pretesto per giustificare l'abbattimento dei circa 250 alberi di pregio collocati all'epoca della realizzazione del parco di Italia '61.

Inoltre l'accurata scelta delle essenze arboree e il disegno stesso del parco dimostra in maniera inequivocabile che il patrimonio arboreo nell'intorno del Palazzo del Lavoro non può essere definito semplicemente "ornamentale", ma va considerato parte integrante del disegno dell'area.

Va inoltre fatto rilevare che non viene presa in considerazione l'alternativa progettuale di realizzare i parcheggi in altra sede (sotto il sedime stradale o sotto il laghetto, ad esempio).

Si rileva, che gli interventi previsti nel "Secondo Lotto" (realizzazione di parcheggi interrati nei pressi del Palavela) causeranno ulteriori danni ambientali e comporteranno l'abbattimento di altri alberi in piena terra. Di conseguenza, gli impatti derivanti devono essere valutati unitamente a tutti gli altri interventi analizzati nel Rapporto Ambientale.

**Si richiede pertanto un'analisi più approfondita che tenga conto degli interventi previsti nel "Secondo Lotto" con l'inserimento di alternative progettuali che prevedano la realizzazione dei parcheggi in altre aree rispetto a quelle previste e che non comportino l'abbattimento del patrimonio arboreo esistente.**

### 3. FLUSSI DI TRAFFICO

Questa osservazione sull'analisi dei flussi di traffico del progetto "Palazzo del Lavoro", relazionati nella VAS (Allegato 3 del Rapporto Ambientale) "Componenti Mobilità, Sistema dei Trasporti e Traffico", vuole evidenziare una sottostima nei flussi indotti sulla rotatoria Maroncelli, delle nuove opere che si stanno realizzando nell'intorno del palazzo del lavoro oltre che ad una sottostima dei flussi derivanti dall'opera stessa. Questa osservazione vuole dare un indirizzo su quale possa essere la migliore ipotesi progettuale di modifica della rotatoria Maroncelli, per evitare dispendiosi e dannosi effetti derivanti da correzioni future e non previste.

Le opere considerate con i relativi flussi ipotizzati dallo studio della VAS sono di seguito elencate, inoltre vengono effettuate delle osservazioni su alcune di esse:

- 1) Palazzo del Lavoro – 252 veh/h
- 2) Palazzo della Regione – 21 veh/h
- 3) Ampliamento Lingotto – 46 veh/h
- 4) Parcheggio di interscambio di p.zza Bengasi – 0 veh/h
- 5) Ruota panoramica – 7 veh/h

Per l'Opera del Palazzo del Lavoro è stato previsto un flusso di traffico totale indotto di 1400 veicoli/ora in entrata e in uscita dall'insediamento nell'ora di punta, suddivisi come in tabella 10 della VAS riportata di seguito.

SEZ.	Ubicazione	DIREZIONE	FLUSSO ATTUALE RIDISTRIBUITO			FLUSSO ATTUALE RIDISTRIBUITO EQUIVALENTE	FLUSSI INDOTTI					FLUSSO TOT. EQUIVALENTE
			MOTO	LEGGERI	PESANTI		PIAZZA BENGASI	PALAZZO della REGIONE	AMPLIAMENTO LINGOTTO	RUOTA PANORAMICA	PALAZZO del LAVORO	
S0	Via Venedigata nord	DIR N	15	478	11	514	0	0	0	25	252	1421
		DIR S	13	918	21	977	0	0	0	8	252	1251
S1	C.so Trieste	DIR N	52	3094	52	3250	0	21	46	7	252	3576
		DIR S	54	3285	79	3510	29	49	46	7	252	3889
S2	C.so Maroncelli	DIR E	40	1855	22	1930	29	49	46	7	252	2313
		DIR O	21	1037	23	1105	0	21	0	0	0	1126
S3	Via Venedigata	DIR N	15	476	12	514	0	0	0	8	256	788
		DIR S	11	874	21	932	0	0	0	0	0	932
S5	C.so Umbertiana	DIR N	68	2809	31	2926	0	0	46	0	0	2972
		DIR S	51	2209	62	2390	0	0	0	17	616	3023
S7	C.so Maroncelli	DIR E	28	1248	27	1331	29	49	46	5	268	1528
		DIR O	18	950	30	1044	0	21	0	5	168	1278
S9	C.so Maroncelli	DIR E	18	1037	19	1094	0	0	20	5	168	1287
		DIR O	28	1143	33	1240	0	39	20	5	168	1472
S16	Via Venedigata	DIR N	22	650	9	684	0	0	0	3	98	785
		DIR S	9	526	23	588	0	0	0	3	98	689
S22	Via Venedigata	DIR N	27	696	12	741	0	20	0	14	490	1314
		DIR S	38	1055	20	1124	0	30	0	6	296	1356
S35	Via Venedigata	DIR N	20	523	11	561	0	0	0	23	816	1400
		DIR S	24	1015	21	1080	0	0	0	6	156	1282

Tabella 10 - Scenario di progetto: flussi di traffico attesi nell'ora di punta

In questa tabella nell'area evidenziata in rosso si nota un'anomalia sui flussi indotti e sproporzionati tra via Ventimiglia Nord, C.so Trieste e C.so Maroncelli. Infatti il Palazzo del Lavoro secondo questa ipotesi dovrebbe concentrare la maggioranza dei flussi indotti su via Ventimiglia, ipotesi che risulta inverosimile se si guardano i flussi attuali di traffico su via Ventimiglia e si confrontano con i flussi di C.so Trieste e Maroncelli. E' evidente quindi una sottostima dei flussi ipotetici derivanti dal Palazzo del Lavoro per i veicoli provenienti da C.so Trieste e C.so Maroncelli che quindi andranno a caricare maggiormente sulla rotatoria Maroncelli, osservazione derivante anche dal fatto che su C.so Maroncelli sono previsti un ingresso e un'uscita veicoli del parcheggio sotterraneo di Palazzo del Lavoro. Naturalmente bisogna tenere in conto la provenienza dei flussi, sicuramente maggiore dal centro della città, che quindi, visti gli accessi su via Ventimiglia ai parcheggi sotterranei, avrà sicuramente una maggiorazione di flusso veicolare, nonostante il già basso livello di servizio che quindi potrà portare ad uno spostamento dei veicoli su altre strade. Ciò nonostante bisogna rivedere al rialzo l'ipotesi di flussi indotti di 252 veh/h previsti da C.so Trieste e C.so Maroncelli di almeno il 30% in accordo con gli attuali flussi di traffico, garantendo una reale visione del futuro carico veicolare.

Nelle ipotesi dei flussi indotti provenienti dal nuovo Palazzo Regionale, nella VAS si stima un carico sulla rotatoria Maroncelli di 21 veh/h in ora di punta.

Partendo dal fatto che manca totalmente nel documento di VAS un'analisi a sostegno di questo calcolo, tranne che per la citazione dello studio effettuato per la costruzione dello stesso palazzo, in cui si parla di circa 2000 veh/h nell'ora di punta mattutina, che si riducono quasi della metà nell'ora di punta serale.

E' evidente che l'ipotesi di 21 veicoli/ora di carico aggiuntivo sulla rotatoria Maroncelli sia enormemente sottostimata, quindi andrebbe fatto uno studio più dettagliato tenendo di conto:

- la percentuale di dipendenti e utenti che viaggiano verso il palazzo regionale con mezzi pubblici che si attesta a circa un terzo del totale;
- la provenienza dei dipendenti e degli utenti che forniscono e usufruiscono dei servizi messi a disposizione, in particolare i dati di provenienza dei dipendenti, elementi facilmente reperibili negli uffici regionali.
- La propensione degli utenti ad utilizzare strade a scorrimento veloce quali la tangenziale con ingresso in corso Trieste e dei veicoli provenienti dalla città che potrebbero usare C.so Unità D'Italia.

Bisogna quindi effettuare un'analisi maggiormente specifica sul traffico veicolare indotto dal Palazzo della Regione che sicuramente risulterà maggiore e svilupperà nuove dinamiche all'interno dell'infrastruttura.

Un'altra importante osservazione deve farsi sull'ipotesi di 0 veh/h previsti nel caso del parcheggio di interscambio di p.zza Bengasi, infatti risulta assolutamente sottostimata questa stima soprattutto pensando al flusso attuale di veicoli in ingresso su C.so Trieste diretti in centro, una percentuale dei quali molto probabilmente si attesterà nella stazione di interscambio per poter usufruire della metropolitana, quindi in aggiunta al traffico che già muove verso l'area di p.zza Bengasi, va riconsiderato un flusso percentuale delle auto dirette in centro e provenienti da C.so Trieste che caricheranno di ulteriore traffico la rotatoria Maroncelli.

**In conclusione si vuole evidenziare che il flusso indotto da alcune delle opere previste nell'intorno di Palazzo del Lavoro e l'indotto del progetto stesso, deve essere assolutamente rivisto e rivalutato con maggiore attenzione alle dinamiche che possono influenzare in modo determinante la scelta progettuale di modifica della rotatoria Maroncelli. Osservazioni sostenute anche dalla degenerazione del livello di servizio valutato dalla stessa VAS e che vede un decremento su C.so Trieste e C.so Maroncelli.**

**In particolare si vuole incentrare l'attenzione alla necessità di promuovere la soluzione progettuale del sottopasso che risolverebbe gran parte del flusso attuale, rendendo più semplice lo smaltimento di quello aggiuntivo e si sottolinea l'importanza di tale scelta progettuale come vincolo nello sviluppo del progetto.**

## CONSIDERAZIONI FINALI

Quanto sopra esposto e motivato integra le osservazioni già inviate sulla parte urbanistica.

Alla Regione Piemonte e alla Città Metropolitana, nel rispetto delle specifiche competenze, rivolgiamo l'auspicio che le presenti osservazioni possano essere considerate quale apporto collaborativo e valutate nel merito.

**Per le ragioni sopra illustrate, si richiede di sospendere e di rinnovare la procedura VAS in oggetto.**

Si richiede espressamente di poter presenziare ai lavori della conferenza dei servizi dedicata all'esame delle osservazioni e della formulazione delle controdeduzioni, ai sensi della legge 241/1990.

Torino, lì 20/11/2015

PER IL COMITATO  
PALAZZO DEL LAVORO

  
Damiano Carretto